



La crisi economica aveva costretto un 58enne materano a vivere in strada, poi il "miracolo" di Natale Torna nella sua città dopo mesi da clochard grazie all'aiuto dei vigili urbani di Torino

MATERA- Sarà un Natale sicuramente più sereno per un clochard materano di 58 anni, "adottato" dai vigili urbani di Torino, rimasti letteralmente commossi dalla sua storia. Gli agenti della Polizia Municipale hanno sorpreso l'uomo in piazza San Giovanni, accampato sotto il Palazzo dei lavori pubblici. Quando gli hanno intimato di andare via, il 58enne materano

ha deciso di raccontare ai vigili la sua storia, chiedendo loro di aiutarlo a tornare nella sua Basilicata. Fino all'anno scorso il clochard lavorava come artigiano. La crisi economica lo aveva però portato a diventare un senza fissa dimora. E così per lunghissimi quattro mesi ha dormito al freddo e al gelo, condividendo il porticato del "Palazzaccio" insieme ad un



gruppo di pachistani. A Matera l'uomo vuole tornare soprattutto per un motivo: riabbracciare finalmente la madre. A quel punto tra i vigili urbani di Torino è partita una vera e propria corsa di solidarietà nei confronti del clochard materano per comprargli il biglietto del treno. Le lunghe notti passate quasi all'aperto con temperature sotto lo zero hanno però causato

grandi problemi al 58enne materano. Una volta ricoverato in ospedale, infatti, ha subito l'amputazione di due dita del piede proprio a causa del freddo. I vigili gli sono sempre rimasti accanto, procurandogli anche dei vestiti, in attesa di farlo salire sul treno che lo porterà a Matera, dove proverà a trovare la forza di ricominciare e per non vivere più da "invisibile".



Nelle foto un'immagine della linea ferroviaria delle Fal ed il momento del taglio del nastro per l'inaugurazione del raddoppio della linea



MATERA- "Questa opera è il simbolo della ricongiunzione tra Puglia e Basilicata con il raddoppio dei primi 900 metri della linea ferroviaria Bari - Matera, ma dimostra anche il fatto che in Puglia si possono fare lavori pubblici bene, in fretta, senza scandali e con grande capacità operativa di cui è atto alle Ferrovie Appulo Lucane e al Presidente Colamussi". Con queste parole il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, insieme al sindaco della Città Metropolitana, Antonio Decaro, l'assessore regionale ai Trasporti Gianni Giannini e il Presidente delle Fal, Matteo Colamussi, ha tagliato il nastro verde - azzurro (i colori aziendali delle Ferrovie Appulo

A febbraio i lavori di raddoppio per i 9 chilometri da Modugno a Palo del Colle
Matera e Bari sempre più vicine
Le Fal inaugurano il raddoppio della linea ferroviaria che collega le due città

Lucane), inaugurando il nuovo ponte delle Fal di Via Pietrocola (zona Quartierino) a Bari, e, simbolicamente, anche il primo chilometro di raddoppio della linea ferroviaria Bari - Matera. "Amare una terra - ha aggiunto il governatore - significa anche saper approfittarne con intelligenza, misura ed energia delle occasioni che il destino offre". Anche per il Sindaco Decaro "questa è un'opera di grande valenza: è il primo pezzo di un raddoppio importante anche

in vista di Matera 2019. Si vede che è cambiato il corso delle Fal e voglio ringraziare di questo Matteo Colamussi, perché demolire e ricostruire un ponte, nonché raddoppiare un binario in 4 mesi, sono cose che non si vedono facilmente. Va ringraziata la Regione che finanzia, ma anche le Fal capaci di finalizzare queste risorse". "Siamo

molto orgogliosi di aver completato il primo chilometro di raddoppio della linea Bari Matera - ha sottolineato il Presidente delle Fal, Matteo Colamussi - ma anche un ponte completamente nuovo che abbiamo definitivamente messo in sicurezza facilitando anche il traffico veicolare e quindi contribuendo anche con questa opera a mi-

gliorare la viabilità della Città Metropolitana di Bari. Le nostre maestranze hanno lavorato alacremente, nel periodo di Ferragosto e anche di sabato e domenica, sia per rispettare i tempi di realizzazione dell'opera, sia per limitare quanto più possibile i disagi ai cittadini. A febbraio inizieremo i lavori di raddoppio della Bari - Matera anche per altri 9 chilometri, da Modugno a Palo del Colle con un investimento di 12 milioni di euro di fondi Cipe; infine è in cor-

so di aggiudicazione la gara per il raddoppio di ulteriori 3 chilometri tra Bari Policlinico e Bari S. Andrea con un investimento di 16 milioni di euro sempre di fondi Cipe". Il ponte di Via Pietrocola e la strada su cui si trova (nel tratto da Via Pietro Colletta a Via Cimmarusti) sono stati chiusi il 5 agosto scorso per realizzare, i primi 900 metri del raddoppio del binario della Bari - Matera, da Bari scalo a Bari Policlinico, con un investimento di circa 2,9 milioni di euro di fondi europei del Po Fesr Puglia 2007 - 2013. Quel binario, nella zona del Quartierino, passa sotto il Ponte di Via Pietrocola, che le Ferrovie Appulo Lucane hanno abbattuto e ricostruito.

La mostra resterà aperta fino al 27 marzo presso il Museo di Palazzo Lanfranchi a Matera Il viaggio nella Basilicata di Ernesto de Martino

MATERA- In occasione delle festività di Natale e del Nuovo Anno ieri a Matera, nel Museo di Palazzo Lanfranchi, il Direttore del Polo Museale Regionale della Basilicata Marta Ragozzino ha presentato la mostra "Intorno ai viaggi in Lucania" di Ernesto de Martino realizzata in occasione del 50° anniversario della morte del gran-

de etnologo e antropologo napoletano, con la collaborazione dell'Università degli Studi della Basilicata - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo, il Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale dell'Università degli Studi di Milano, il Centro di Documentazione Rocco Scotellaro di Tricarico e la condivisione del-

la Fondazione Matera - Basilicata 2019. La mostra, curata da Marta Ragozzino, si apre con l'esposizione di 40 fotografie di Arturo Zavattini scattate a Tricarico nel giugno 1952, durante il primo viaggio di Ernesto de Martino in Lucania. In un monitor a metà del percorso è possibile vedere documenti video come Lamento

funebre di Michele Gandin (che accompagnò de Martino in un successivo viaggio) e stralci di contributi video e interviste di Rocco Brancati. Dopo l'inaugurazione il concerto Viaggio tra le Zampogne Lucane di Nicola Scaldaferrri con Antonio Abitante, Piero Abitante e Giuseppe Michele. La mostra resterà aperta fino al 27 marzo.

